



Gaza divide il Lido, nasce ??Venice for Israel?? in risposta a ??Venice for Palestine??

## Descrizione

(Adnkronos) ?? E' nato Venice for Israel in risposta a Venice for Palestine. Alla vigilia dell'inaugurazione dell'82esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Lido si ritrova al centro di una polemica sempre piÃ¹ accesa sulla Striscia di Gaza. Due appelli contrapposti agitano le acque di una manifestazione che da sempre si vuole vetrina del cinema globale e, al tempo stesso, spazio di libertÃ espressiva e confronto. Tutto Ã" iniziato il 22 agosto con una lettera firmata da oltre 1.500 tra attori, registi e professionisti del settore riuniti sotto la sigla V4P ?? Venice for Palestine, che hanno denunciato pubblicamente quello che definiscono "il genocidio a Gaza", chiedendo alla Biennale di Venezia spazi per discutere quanto sta accadendo in Palestina e denunciare le responsabilitÃ del governo di Israele.

Gadot e Butler non saranno a Venezia 2025

A rispondere a questa posizione Ã" ora il neonato comitato Venice for Israel, sostenuto dal gruppo Free4Futur, che ha lanciato un contro-appello con oltre un migliaio di adesioni iniziali, tra cui intellettuali, artisti e cittadini italiani e stranieri. "L'arte non puÃ² essere ridotta a strumento di propaganda nÃ© piegata alle campagne di odio che circolano nel mondo ?? si legge nel nuovo appello ?? Con questa lettera al direttore della Mostra del Cinema di Venezia e agli altri responsabili della Biennale, chiediamo di difendere la libertÃ creativa e di opporsi all'uso distorto dei simboli culturali per diffondere antisemitismo e falsitÃ . Crediamo che la Biennale debba farsi garante di un dibattito basato sulla veritÃ , distinguendo nettamente tra arte e menzogna, tra creativitÃ e pregiudizio. Per questo nasce il Comitato Venice for Israel: per proteggere il valore universale dell'arte e affermare che la libertÃ non puÃ² esistere senza veritÃ ". "Chiediamo che la Biennale, la piÃ¹ importante vetrina culturale italiana e una delle massime al mondo, assuma una posizione chiara: l'arte Ã" libertÃ , e non puÃ² diventare copertura di menzogne e antisemitismo. La narrazione di un 'genocidio a Gaza', diffusa da Hamas e amplificata da reti di propaganda russa e iraniana, Ã" un caso esemplare: un falso costruito a tavolino che trova spazio anche nei linguaggi culturali, fino a sembrare una veritÃ acquisita ?? prosegue il nuovo appello ?? Siamo convinti che la Mostra di Venezia possa essere il luogo in cui si distingue tra creazione e manipolazione, tra immaginazione e propaganda. Un luogo che restituiscia agli artisti di tutto il mondo lo spazio di libertÃ che meritano, senza piegarsi al linguaggio dell'odio. Con questo spirito chiediamo un confronto". In risposta al logo ufficiale di Venice for Palestine, che contiene riferimenti grafici al libello del sangue, il contro-appello si presenta con un logo che

---

presenta sullo sfondo la bandiera di Israele: "vi proponiamo di riconoscere il nostro logo: non un plagio, ma una risposta, un contrappunto a chi usa la grafica come arma retorica contro Israele. PerchÃ© la libertÃ  artistica non puÃ² esistere senza veritÃ". (di Paolo Martini) [spettacoliwebinfo@adnkronos.com](mailto:spettacoliwebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

## Categoria

1. H24News

## Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

## Data di creazione

Agosto 26, 2025

## Autore

andreaperocchi\_pdnrf3x8